

PALLADE MENTE

LE PALLIDE MENTI

PALLADIO CHE MENTE o di un

*... non sapevo che il Sindaco
di Vicenza fosse un poeta ...*



Pallida 01

15 Nov 2007

« ... Non sapevo che il Sindaco scrivesse poesie. Su quali basi poi? Sì, certo, basi di morte, visto che parla degli Alpini caduti sulle nostre montagne [Il Giornale di Vicenza, 25/10/07]. Fatto assai strano, invero, considerato che quando una loro rappresentanza è scesa in città per testimoniare in silenzio, lui stesso, il Sindaco, ha imposto il silenzio. Un poeta della contraddizione ... » [N.d.F. In una lettera privata del 24/05/2007 il Sindaco di Vicenza vietava la libera espressione di un'opera d'arte civile, THE WANDERING CEMETERY, poi apparsa la notte del 9 giugno]

PALLADE MENTE

PALLADIO CHE MENTE o di un

*... se potessi giocare con le parole (parlare),
direi: UN-esco! È oSCENO ciò che mi
stanno per regalare a 500 anni dalla mia
nascita ...*



Pallida 02

15 Nov 2007

« ... È veramente triste che per celebrare i 500 anni della mia nascita si contendano milioni di euro caduti per meriti architettonico-urbanistici [N.d.F. 1 milione già versato dalla Regione, 2 chiesti alla Finanziaria] e allo stesso tempo all'interno della città si costruisca il più grande mostro concepibile da menti INURBANE. Sì, vorrei proprio dire, ESCO di SCENA, non riconosco più la mia città. Tenetevi le vostre 500 candeline e state attenti che non scoppiano. L'ipocrisia è dinamite in potenza ... » [N.d.F. La nuova base militare sarà la più grande base d'attacco d'Europa e il numero 500 ricorre nella previsione di spesa militare di un solo anno degli USA: quasi 500 miliardi di dollari previsti per il 2009, cifra impronunciabile che basterebbe a sfamare decine e decine di milioni di persone bisognose]

Al Direttore Generale dell'UNESCO
Al Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO
Alla Commissione Nazionale Italiana UNESCO
Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana

I firmatari della presente **chiedono** che la designazione della Città di Vicenza a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO sia abrogata dal momento in cui la nuova base militare DAL MOLIN sarà messa in opera all'interno della CITTA MONUMENTO, in quanto:

1. inconciliabile con il criterio che ha informato la designazione di Vicenza a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO secondo il quale «la città ha esercitato una forte influenza sulla storia dell'Architettura, dettando le regole dell'urbanesimo nella maggior parte dei paesi europei e del mondo intero»;

2. in palese contrasto con i principi enunciati nel Preambolo dell'Atto costitutivo dell'UNESCO secondo cui «le guerre hanno origine nello spirito degli uomini» perciò «è nello spirito degli uomini che si debbono innalzare le difese della pace».

I firmatari credono che i valori storici e culturali della Città di Vicenza debbano essere non solo salvaguardati come monumenti acquisiti, ma essere veri “monumenti”, ossia servire da “monito” in quanto strumenti attivi per la costruzione di una società fondata sui valori della conoscenza, della giustizia, della tolleranza, della libertà, della pace tra i popoli. Questa è o dovrebbe essere la *mission* di una città Patrimonio Mondiale dell'UNESCO come Vicenza.

I sottoscritti ritengono, per semplice deduzione logica e per le gravi implicazioni ad essa connessa, che Vicenza non potrà più essere di esempio al mondo, cioè PATRIMONIO MONDIALE UNESCO, nel momento in cui:

1. si siano inequivocabilmente travalicate le regole dell'urbanesimo storicamente determinate, dimostrando altresì le istituzioni preposte un comportamento esemplare: a) per mancanza di dialogo tra le parti a tutti i livelli; b) per omissione di responsabilità nella salvaguardia di beni di valore unanimemente riconosciuti; c) per incapacità, più o meno disinteressata, di interpretare il reale significato della città come **Patrimonio UNESCO nel suo intero tessuto urbano**, ovvero sia da SALVAGUARDARE nella sua INTEREZZA. A rigore, non un singolo monumento, ma la CITTA INTERA determina la particolarità del rapporto che lega Vicenza all'UNESCO e che fa di essa una “città monumento”.

2. si sia investito in forme e pensieri in netto contrasto con il principio costitutivo dell'UNESCO che si propone di «contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza, mediante l'educazione, la scienza e la cultura». La GUERRA, reale o preventiva, e i relativi strumenti estremi di difesa, **NON** fanno parte dell'UNESCO; l'educazione, la scienza e la cultura, in particolare l'URBANESIMO, **SI**.

Quindi **VICENZA**, che sta per accogliere una nuova base militare in violazione alle regole fondamentali dell'urbanesimo, uno dei più grandi contraddittori urbanistici che la Storia d'Italia ricorderà, **deve essere tolta** (con i relativi e verificabili benefici economici, sociali, culturali) **dalla LISTA UNESCO** per il bene dei popoli che la LISTA rappresenta e per i quali è fonte indiscutibile di esempio e ispirazione.

SCRIVERE IN STAMPATELLO (tranne la firma)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	DOCUMENTO	FIRMA (leggibile)

A 500 ANNI DALLA NASCITA, NON CELEBRIAMO
A N D R E A P A L L A D I O IN MODO IPOCRITA

Raccolta di firme promossa e coordinata da Fattoria Artistica Antersass. Inviare o consegnare il presente modulo al seguente indirizzo:
FATTORIA ARTISTICA ANTERSASS - Corso Matteotti 41, 36075 Montecchio Maggiore - VICENZA
Tutti i dati riportati saranno trattati nel pieno rispetto delle misure di sicurezza e tutela della normativa sulla privacy, utilizzati ai soli fini dell'iniziativa (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

LA TUA FIRMA È MOLTO IMPORTANTE
è una PRESA DI POSIZIONE CIVILE fondata su documenti decretati dalla STORIA

:-[scarica/diffondi/inoltra il foglio PDF >>> www.antersass.it/fronstedellacultura]:-

Al Direttore Generale dell'UNESCO
Al Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO
Alla Commissione Nazionale Italiana UNESCO
Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana

I firmatari della presente **chiedono** che la designazione della Città di Vicenza a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO sia abrogata dal momento in cui la nuova base militare DAL MOLIN sarà messa in opera all'interno della CITTA MONUMENTO, in quanto:

1. inconciliabile con il criterio che ha informato la designazione di Vicenza a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO secondo il quale «la città ha esercitato una forte influenza sulla storia dell'Architettura, dettando le regole dell'urbanesimo nella maggior parte dei paesi europei e del mondo intero»;

2. in palese contrasto con i principi enunciati nel Preambolo dell'Atto costitutivo dell'UNESCO secondo cui «le guerre hanno origine nello spirito degli uomini» perciò «è nello spirito degli uomini che si debbono innalzare le difese della pace».

I firmatari credono che i valori storici e culturali della Città di Vicenza debbano essere non solo salvaguardati come monumenti acquisiti, ma essere veri “monumenti”, ossia servire da “monito” in quanto strumenti attivi per la costruzione di una società fondata sui valori della conoscenza, della giustizia, della tolleranza, della libertà, della pace tra i popoli. Questa è o dovrebbe essere la *mission* di una città Patrimonio Mondiale dell'UNESCO come Vicenza.

I sottoscritti ritengono, per semplice deduzione logica e per le gravi implicazioni ad essa connessa, che Vicenza non potrà più essere di esempio al mondo, cioè PATRIMONIO MONDIALE UNESCO, nel momento in cui:

1. si siano inequivocabilmente travalicate le regole dell'urbanesimo storicamente determinate, dimostrando altresì le istituzioni preposte un comportamento esemplare: a) per mancanza di dialogo tra le parti a tutti i livelli; b) per omissione di responsabilità nella salvaguardia di beni di valore unanimemente riconosciuti; c) per incapacità, più o meno disinteressata, di interpretare il reale significato della città come **Patrimonio UNESCO nel suo intero tessuto urbano**, ovvero sia da SALVAGUARDARE nella sua INTEREZZA. A rigore, non un singolo monumento, ma la CITTA INTERA determina la particolarità del rapporto che lega Vicenza all'UNESCO e che fa di essa una “città monumento”.

2. si sia investito in forme e pensieri in netto contrasto con il principio costitutivo dell'UNESCO che si propone di «contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza, mediante l'educazione, la scienza e la cultura». La GUERRA, reale o preventiva, e i relativi strumenti estremi di difesa, **NON** fanno parte dell'UNESCO; l'educazione, la scienza e la cultura, in particolare l'URBANESIMO, **SI**.

Quindi **VICENZA**, che sta per accogliere una nuova base militare in violazione alle regole fondamentali dell'urbanesimo, uno dei più grandi contraddittori urbanistici che la Storia d'Italia ricorderà, **deve essere tolta** (con i relativi e verificabili benefici economici, sociali, culturali) **dalla LISTA UNESCO** per il bene dei popoli che la LISTA rappresenta e per i quali è fonte indiscutibile di esempio e ispirazione.

SCRIVERE IN STAMPATELLO (tranne la firma)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	DOCUMENTO	FIRMA (leggibile)

A 500 ANNI DALLA NASCITA, NON CELEBRIAMO
A N D R E A P A L L A D I O IN MODO IPOCRITA

Raccolta di firme promossa e coordinata da Fattoria Artistica Antersass. Inviare o consegnare il presente modulo al seguente indirizzo:
FATTORIA ARTISTICA ANTERSASS - Corso Matteotti 41, 36075 Montecchio Maggiore - VICENZA
Tutti i dati riportati saranno trattati nel pieno rispetto delle misure di sicurezza e tutela della normativa sulla privacy, utilizzati ai soli fini dell'iniziativa (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

LA TUA FIRMA È MOLTO IMPORTANTE
è una PRESA DI POSIZIONE CIVILE fondata su documenti decretati dalla STORIA

:-[scarica/diffondi/inoltra il foglio PDF >>> www.antersass.it/fronstedellacultura]:-

InfoNET: fronstedellacultura@libero.it

InfoNET: fronstedellacultura@libero.it